

LLM E PROMPTING: COMUNICARE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Fruizione on demand dal 31 luglio 2025 al 16 dicembre 2025

Docenti Marco Carlo Passarotti, Mario De Caro, Alessandro Lenci

Formato Moduli formativi (webinar, mooc, corso multimediale)

Descrizione

Il percorso offre spunti su come comunicare in modo consapevole con l'AI, esplorando i suoi legami con l'umanesimo, la linguistica e le scienze umane. Il percorso, curato da professori universitari esperti in linguistica ed etica dell'AI, mira a sviluppare un pensiero critico sulle opportunità e sfide presentate dalla comunicazione con questa tecnologia emergente.

Tra i temi affrontati, particolare rilevanza è data alle questioni etiche legate all'AI, all'importanza dei Large Language Models e all'imprescindibile formazione che gli utenti finali necessitano nell'interagire con l'AI generativa, il cosiddetto prompt engineering. Il tutto attraverso incontri con gli esperti, simulazioni interattive e case studies nell'ambito delle Digital Humanities e dei Beni Culturali.

La struttura del percorso prevede:

Corso 1 - Large Language Models per l'AI

a cura di Marco Carlo Passarotti

Il webinar fornisce una panoramica delle procedure di realizzazione, architettura e funzionamento dei Large Language Models, strumenti essenziali per l'analisi automatica del linguaggio e l'implementazione di sistemi di Intelligenza Artificiale. In prima battuta si esplorano le diverse modalità di costruzione di un modello linguistico, introducendo i concetti di approccio rule-based e data-driven, con un focus sulle differenze tra apprendimento supervisionato e non supervisionato. Segue un approfondimento sul funzionamento dei Large Language Models, spiegando la generatività predittiva e gli assunti teorici della Semantica Distribuzionale, oltre all'uso degli embeddings come risorsa fondamentale. Infine, viene analizzata l'architettura del modello Transformer, con particolare attenzione al concetto di Attenzione e al funzionamento delle reti neurali.

Dicolab

Cultura al digitale

Corso 2 – Etica dell'intelligenza artificiale

a cura di Mario De Caro

Il corso fornisce una panoramica approfondita delle sfide etiche e delle implicazioni morali legate all'uso dell'intelligenza artificiale (AI). In prima battuta vengono esplorati potenzialità e rischi nei diversi ambiti come il lavoro, il welfare e l'educazione, con un focus particolare sulla responsabilità nell'utilizzo di queste nuove tecnologie. Segue un approfondimento sui principali vantaggi ma anche sulle potenziali minacce legate all'uso dell'AI e alle normative a tutela delle questioni etiche. Per questa ragione, vengono proposti alcuni esempi di utilizzo in ambito sanitario, artistico e archeologico. Attraverso le parole e le esperienze di personalità di rilievo nel settore, vengono esplorate diverse visioni e previsioni legate ai futuri possibili, evidenziando le molteplici direzioni che potrebbero prendere gli sviluppi dell'AI, con risvolti sia positivi che negativi. Infine, si esaminano le leggi e le normative esistenti, fondamentali per garantire un impiego etico e responsabile di questa tecnologia emergente.

Corso 3 - Comunicare con l'AI: creazione e analisi di testi

a cura di Alessandro Lenci

Il corso offre un'introduzione alle tecniche di prompting e ai principali modelli di Intelligenza Artificiale Generativa (AI), con un focus sull'interazione tra modelli linguistici avanzati e l'utente. Vengono esplorate strategie pratiche per scrivere prompt efficaci, ottimizzando così le risposte generate dall'AI, approfondendo il funzionamento dei modelli di linguaggio di grandi dimensioni (LLMs). Il corso esamina inoltre le potenzialità e i limiti dell'AI generativa, offrendo una panoramica di buone pratiche per un utilizzo responsabile e consapevole della tecnologia. I/le partecipanti al corso acquisiscono quindi competenze operative relative a tecniche avanzate di prompting per ottenere risposte pertinenti e allineate agli obiettivi.

Corso 4 - AI generativa: creazione e analisi di contenuti multimodali

a cura di Alessandro Lenci

Il corso fornisce una panoramica introduttiva sull'AI generativa, con focus sui modelli multimodali di linguaggio e immagini (Vision-Language Models, o VLM). Vengono presentate le principali architetture e tecniche di allineamento semantico tra testo e immagini, illustrando come i VLM interpretino e generino contenuti in modo integrato. Durante il corso si analizzano i processi di addestramento su dataset multimodali e le applicazioni per la descrizione automatica di immagini, il riconoscimento visivo e la generazione di contenuti a partire da prompt. Attraverso casi studio concreti, il corso mostra come l'AI generativa possa



Dicolab. Cultura al digitale è promosso dal Ministero della Cultura - Digital Library nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, è realizzato dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Per la formazione del personale MiC il programma si avvale della collaborazione di



Dicolab

Cultura al digitale

essere impiegata nelle Digital Humanities e nei Beni Culturali. Viene illustrato come utilizzare modelli linguistici per tradurre, parafrasare e analizzare testi antichi, mostrando inoltre l'impiego dei VLM per classificare opere visuali in base a stile, tecnica e periodo. Il corso affronta infine i limiti e i rischi legati all'uso dell'AI, come bias nei dati, distorsioni nella generazione e implicazioni etiche, e fornisce strumenti critici e operativi per integrare le tecnologie generative in progetti culturali e scientifici in modo responsabile e innovativo.

Programma

Modulo	Formato	Durata
<i>Large Language Models per l'AI</i>	Webinar	1 ora
<i>Etica dell'intelligenza artificiale</i>	Mooc	1 ora
<i>Comunicare con l'AI: creazione e analisi di testi</i>	Corso multimediale	1 ora
<i>AI generativa: creazione e analisi di contenuti multimodali</i>	Corso multimediale	1 ora

Destinatari

Il percorso si rivolge a tutti/e i/le dipendenti del MiC, delle altre Amministrazioni Pubbliche, ai/le professionisti/e, alle imprese del sistema culturale e agli studenti e studentesse che vogliano approcciare alla comunicazione del patrimonio culturale.

Modalità di erogazione Online in modalità asincrona

Sede del corso Piattaforma FAD

Durata complessiva 4 h

Open Badge

Per la certificazione delle competenze e l'acquisizione del Badge, il/la titolare ha completato tutte le attività del corso e superato con successo i test, rispondendo correttamente al 100% delle domande previste.

Il rilascio dei badge è previsto per il webinar, il mooc e entrambi i due corsi multimediali.



Dicolab. Cultura al digitale è promosso dal Ministero della Cultura - Digital Library nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, è realizzato dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Per la formazione del personale MiC il programma si avvale della collaborazione di



Dicolab

Cultura al digitale

Contenuti extra

Il percorso è accompagnato da attività divulgative volte a fornire ulteriori approfondimenti e spunti di riflessione. Queste attività non rilasciano Open Badge e non prevedono iscrizione, e sono già disponibili sulla piattaforma e-learning:

<https://fad.fondazione scuolapatrimonio.it/>

Dialoghi. Intelligenza umanistica. Perché l'AI non può fare a meno dell'umanesimo (e viceversa)

a cura di Marco Carlo Passarotti e Alessandro Lenci

L'incontro si propone di esplorare il profondo legame tra intelligenza artificiale e umanesimo, due ambiti apparentemente distanti ma in realtà intrinsecamente connessi. Durante la sessione, verrà analizzato il concetto di "intelligenza" artificiale. Discuteremo dei rischi e delle opportunità che l'AI offre nel campo umanistico, mettendo in luce sia le sfide etiche che le potenzialità per innovare e migliorare la qualità del nostro lavoro culturale. Per farlo, ci avvarremo di professori universitari di linguistica computazionale dell'Università di Pisa e dell'Università Cattolica di Milano.

Perché proprio due linguisti a parlare di intelligenza artificiale? A dircelo saranno i nostri esperti.

Busa. Il gesuita che vide l'A

Documentario

Il documentario racconta la figura pionieristica di Padre Roberto Busa, gesuita italiano e precursore dell'applicazione dell'informatica alla linguistica.

Negli anni '50, fu tra i primi a concepire l'uso del computer non solo per operazioni numeriche, ma come strumento per analizzare e comprendere il linguaggio umano.

Grazie alla sua visione, realizzò l'Index Thomisticus, un progetto monumentale per l'indicizzazione automatica delle parole e la lemmatizzazione dell'opera omnia di Tommaso d'Aquino anticipando molte delle tecnologie di analisi linguistica alla base dei moderni modelli linguistici.

Il documentario, disponibile su youtube, ne ripercorre la vita, l'intuizione, il viaggio in America, la collaborazione con Thomas Watson (fondatore di IBM) e l'impatto che ha avuto sulla linguistica computazionale, anticipando molte delle tecnologie e dei modelli generativi oggi impiegati nelle intelligenze artificiali per l'elaborazione del linguaggio naturale.



Dicolab. Cultura al digitale è promosso dal Ministero della Cultura - Digital Library nell'ambito del PNRR Cultura 4.0, è realizzato dalla Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali e finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Per la formazione del personale MiC il programma si avvale della collaborazione di

